

La domotica sui banchi per aiutare l'inclusione di persone con disabilità

Alternanza scuola-lavoro di due classi quinte dell'istituto per realizzare un sistema tecnologico di comando vocale

FORLÌ

Gli studenti delle classi quinte dell'Istituto tecnico tecnologico "Marconi" impegnati in un progetto di alternanza scuola lavoro per realizzare soluzioni tecnologiche a supporto dell'inclusione di persone con disabilità. In particolare creare un sistema di comando vocale domotico. Un'esperienza didattica che vede T-Station Academy (polo formativo, frutto della collaborazione tra l'impresa sociale CavaRei e Gencom, nato a luglio 2020, che si pone come punto di riferimento nella costruzione di sinergie tra comunità e tecnologie), collaborare con l'Isti "Marconi" e Gencom. Il valore aggiunto di questa Academy è il T-Lab, un luogo dove vengono superate le "barriere tecnologiche" per consentire a tutte le persone, anche quelle più fragili, di essere sempre al passo su digitale e tecnologie. L'obiettivo di questo progetto è avvicinare i giovani studenti ad alcune tecnologie in ambito "Internet of Things", unendo la formazione in ambito aziendale alla consapevolezza del mondo della disabilità e della fragilità. Per raggiungere l'obiettivo finale gli studenti avranno l'occasione di incontrare e confrontarsi con alcune persone con disabilità, di cui occupa CavaRei, che racconteranno come vivono e quali sono gli ostacoli che devono affrontare nella quotidianità, in modo da comprenderne le sfide, i bisogni e le necessità reali e ideare la soluzione più adeguata attraverso la progettazione di un supporto tecnologico personalizzato.

La parte formativa, che coinvolge due classi quinte dell'Istituto "Marconi", avrà luogo in parte a scuola, con un primo modulo formativo dedicato alla piattaforma tecnologica Node-Red (essenziale per la progettazione di soluzioni IoT), a cura dei



Un incontro degli organizzatori con gli studenti del "Marconi"

COLLABORAZIONE T-STATION ACADEMY

Gli studenti incontreranno alcuni ospiti di CavaRei, per sapere come vivono e quali sono gli ostacoli che devono affrontare

docenti dell'Istituto. Vi sarà poi una seconda parte, per un totale di 20 ore a classe, organizzata nelle aule dell'Academy T-Station, seguita da docenti tecnici di Gencom che tratteranno le tematiche legate all'infrastruttura di rete e network security in ambito IoT.

«Il progetto IoT per l'inclusione digitale è fortemente innovativo

per il nostro istituto sotto diversi punti di vista – dicono i docenti Concetta Saracino, Stefano Saputo e Roberto Versari -. Innanzitutto, perché ha come obiettivo l'utilizzo delle tecnologie informatiche per lo sviluppo di applicazioni che favoriscano l'inclusione delle persone con disabilità. Molto spesso le potenzialità della tecnologia a supporto dell'inclusione vengono trascurate nei programmi ministeriali, e questa opportunità formativa è un'occasione per integrarle in modo permanente nel curriculum dell'Istituto. In secondo luogo, perché offre agli studenti e alle studentesse partecipanti l'opportunità di seguire un corso di formazione professionalizzante prima del diploma».